



Camera di Commercio  
Prato



*in collaborazione con:*



# Il Progetto di "mappatura" della Filiera Tessile Pratese

I risultati dell'indagine sulle filature cardate



RICERCA SULLA FILIERA TESSILE DEL DISTRETTO PRATESE

**Indagine sulle aziende di filatura cardata conto terzi  
SINTESI DEI RISULTATI**

Prato, 11 novembre 2013



**Indice**

- Area di riferimento (distretto tessile esteso) e imprese coinvolte**
- Le variazioni di un decennio**
- 1. Com'è "fatta" una filatura cardata "tipo"**
- 2. Impianti e lavorazioni**
- 3. Mercato e rapporti coi committenti**
- 4. Redditività, prezzi e utilizzo della capacità produttiva**
- 5. Acquisizioni, partecipazioni e collaborazioni**
- 6. Professionalità e risorse umane**
- 7. La ristrutturazione del comparto e l'andamento degli ultimi anni**
- 8. Prospettive e visione imprenditoriale**




**Area di riferimento (distretto tessile esteso) e imprese coinvolte**

<b>N. Aziende di riferimento:</b>	<b>82</b>
<b>N. Aziende intervistate:</b>	<b>74</b>
<b>Tasso di copertura:</b>	<b>90,2%</b>

In questa fase del progetto, non sono state presi in esame gli impianti di filatura cardata direttamente legati ad aziende produttrici di filati e/o tessuti che operano, tipicamente, in conto proprio.

Questi impianti , che risultavano essere 28 nel 2002, sono 12 nel 2012.  
(Un approfondimento sarà effettuato nelle fasi del progetto in cui saranno coinvolte le aziende produttrici di filato e quelle produttrici di tessuti)

3

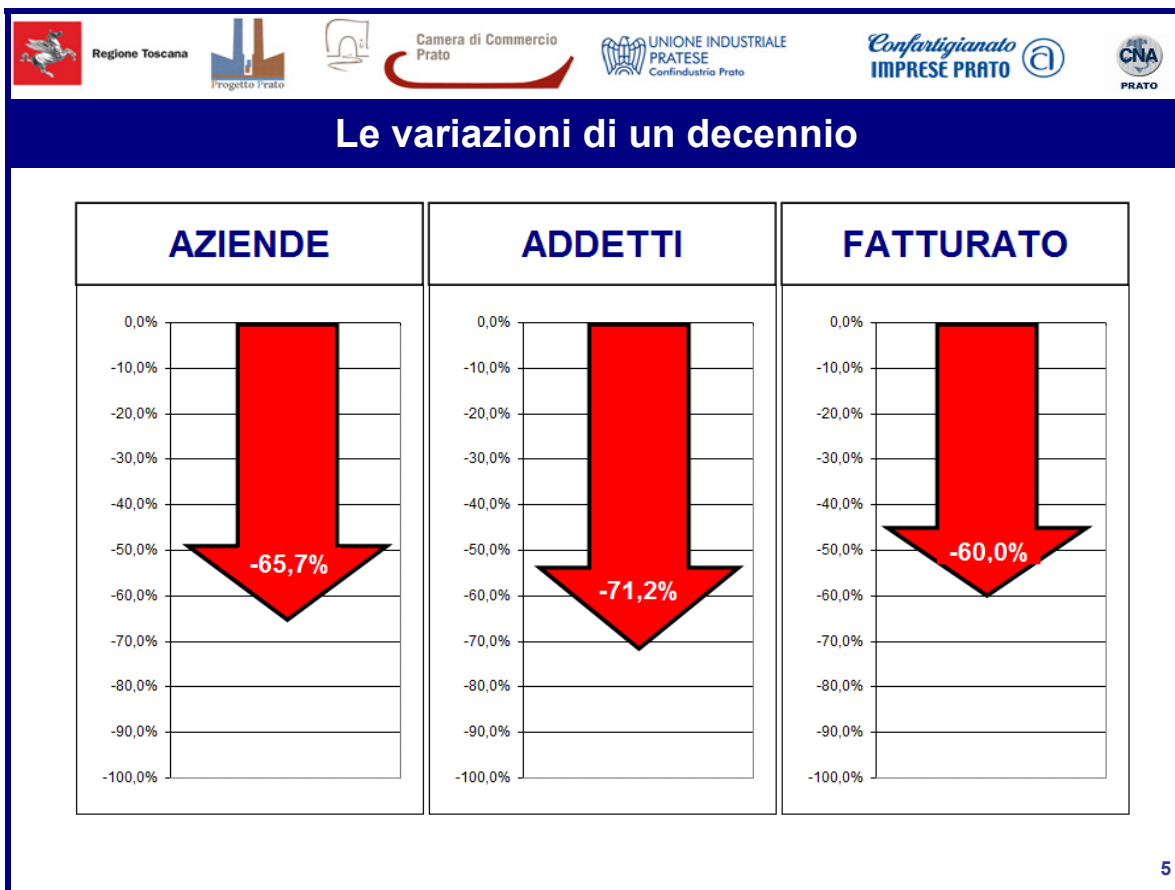


**Le variazioni di un decennio**

Anno	2002	2012 (*)	Var. %
<b>N. aziende</b>	239	82	<b>-65,7%</b>
<b>N. addetti (**)</b>	3.087	890	<b>-71,2%</b>
<b>Fatturato (mil. Euro)</b>	170	68	<b>-60,0%</b>

(\*) Dati relativi ad 82 imprese, riponderati sulla base delle 74 aziende intervistate  
(\*\*) Inclusi i titolari

4

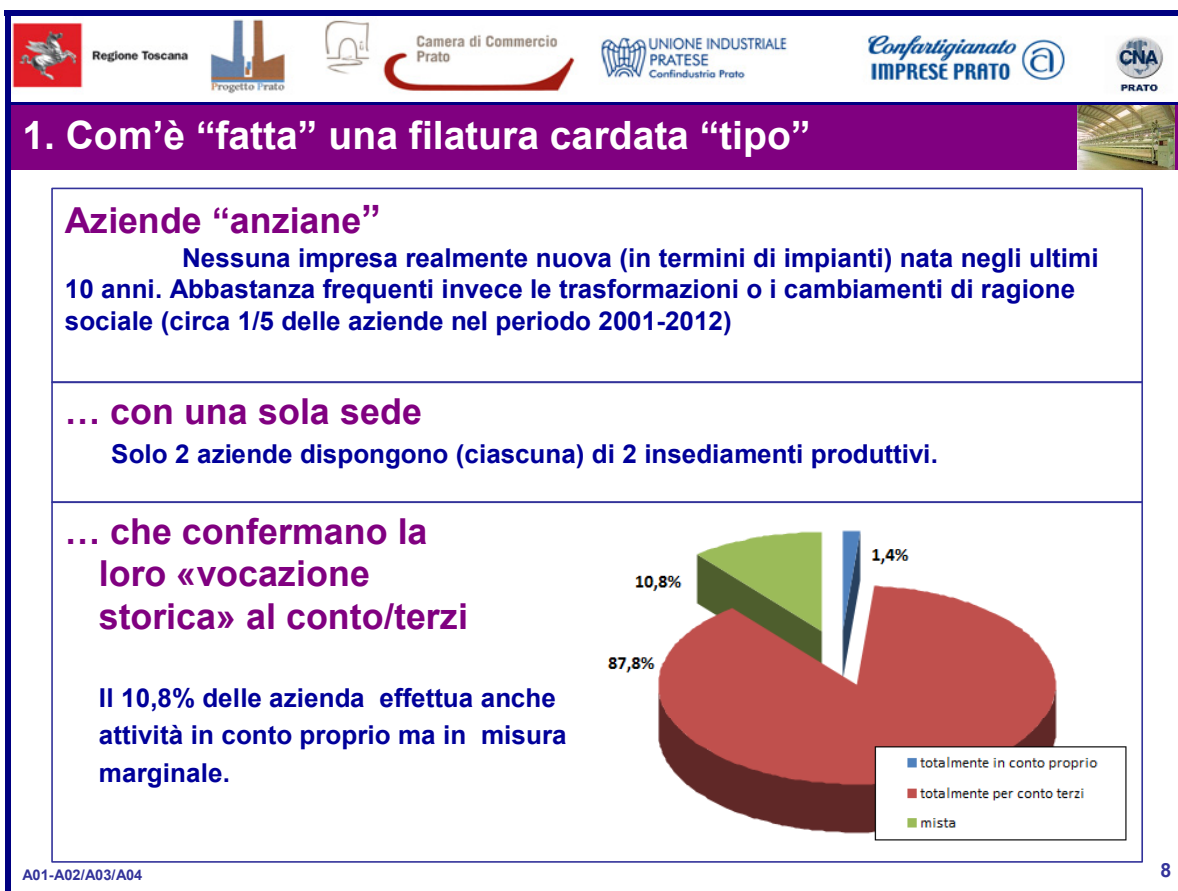
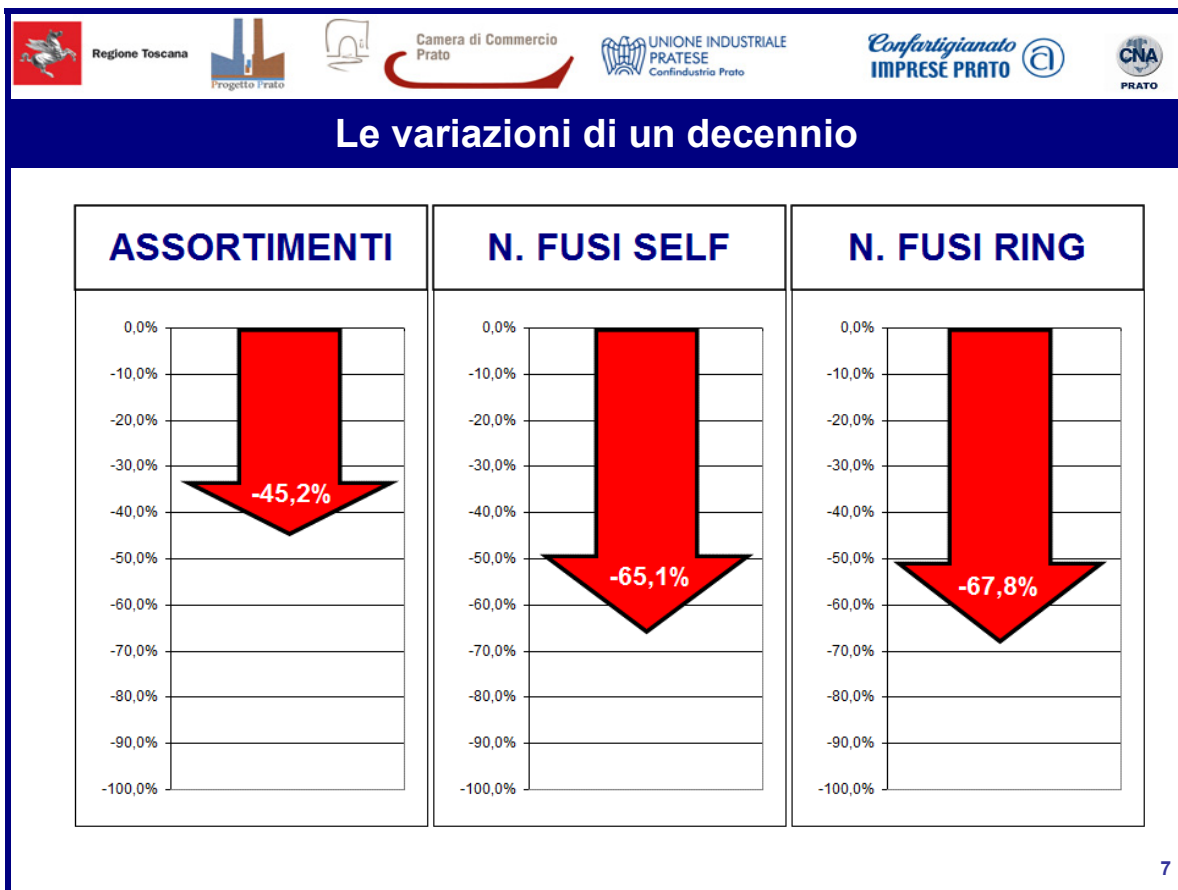


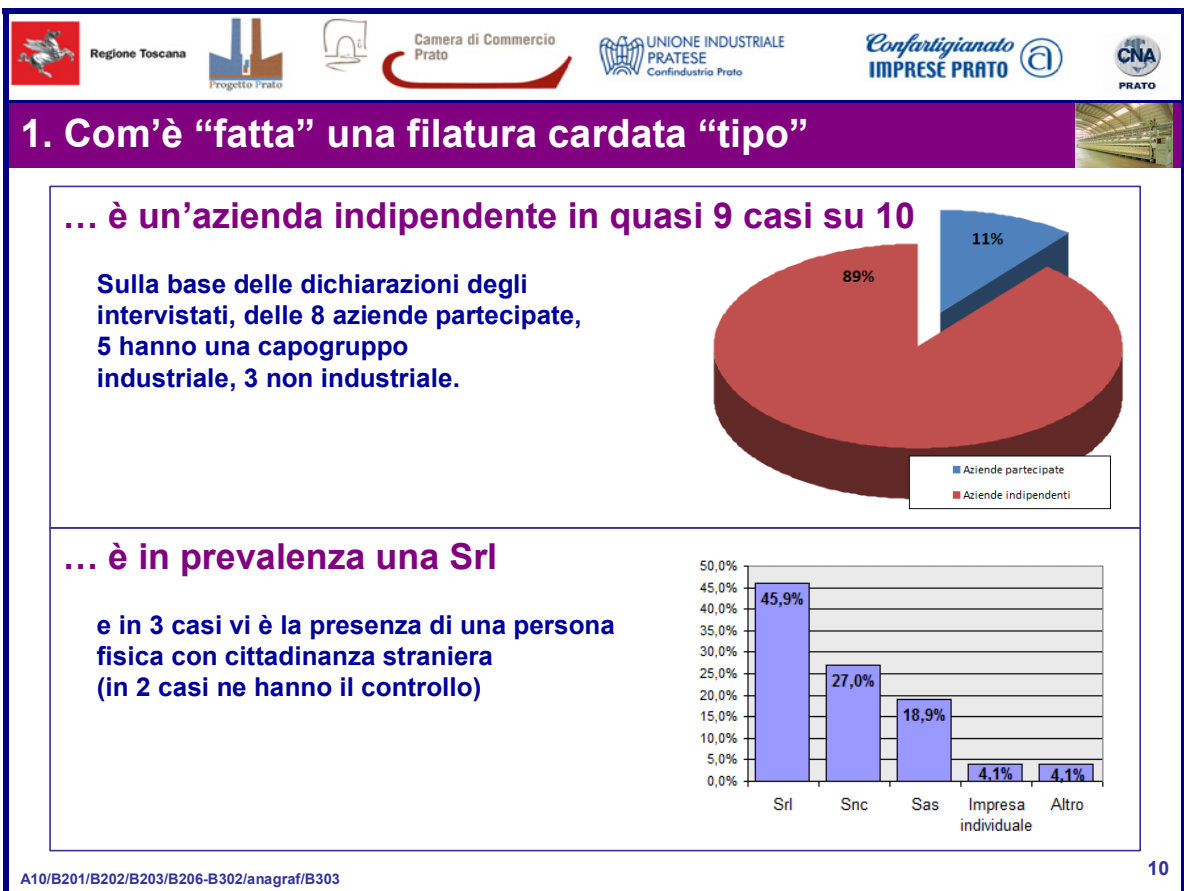
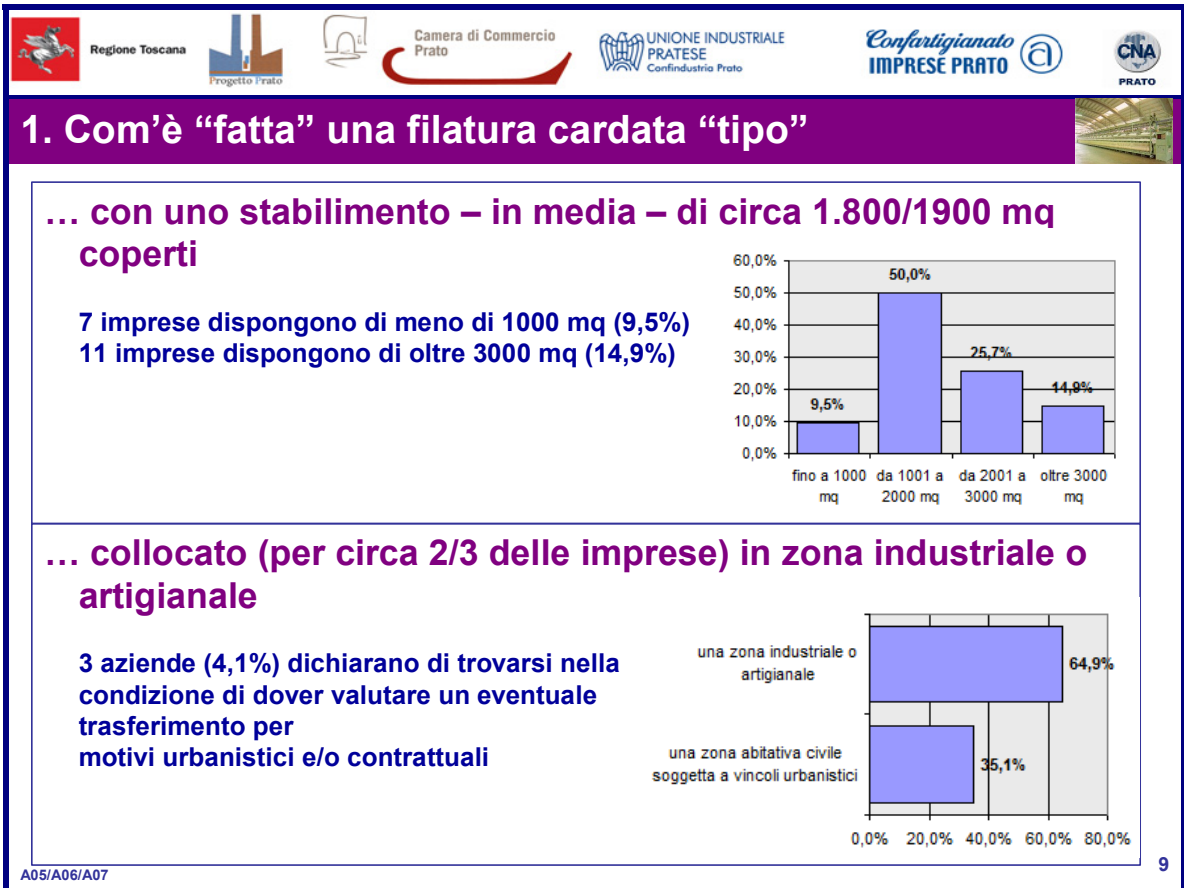
**Le variazioni di un decennio**

Anno	2002	2012 (*)	Var. %
Assortimenti	374	205	-45,2%
Fusi Self	317.000	110.760	-65,1%
Fusi Ring	28.500	9.170	-67,8%

(\*) Dati relativi ad 82 imprese, riponderati sulla base delle 74 aziende intervistate

6





Regione Toscana

Progetto Prato

Camera di Commercio Prato

UNIONE INDUSTRIALE PRATESE  
Confindustria Prato

Confartigianato IMPRESE PRATO

CNA PRATO

1. Com'è "fatta" una filatura cardata "tipo"

... ed è un'azienda, in oltre il 43,9% dei casi, controllata da un singolo nucleo familiare

mentre circa 1/3 della imprese è controllata da coalizioni tra più soggetti (singoli o famiglie)

Le generazioni che controllano l'azienda sono:

- 1a (48,5%)**
- 2a (40,9%)**
- 3a (9,1%)**
- 5a (1,5%)**

Tipo di controllo	Percentuale
il controllo proprietario e' espresso da una coalizione fra due o piu' soggetti/famiglie di cui nessuno/a maggioritario/a	34,8%
fa capo a una famiglia (con quote divise tra i membri della famiglia)	43,9%
fa capo a un solo soggetto	9,1%
fa capo a piu' soci ma con un soggetto/famiglia dominante di controllo	12,1%

B301/B304
11

Regione Toscana

Progetto Prato

Camera di Commercio Prato

UNIONE INDUSTRIALE PRATESE  
Confindustria Prato

Confartigianato IMPRESE PRATO

CNA PRATO

1. Com'è "fatta" una filatura cardata "tipo"

... con un fatturato medio (nel 2012) di 875.000 €

ma con circa 1/3 delle imprese sotto 400.000 € (32,4%) e solo 9 imprese sopra 1.500.000 € (12,6%)

Aziende per classi di fatturato (2012)			
Classi di fatturato	N. aziende	Inc. %	Inc. cumulata
<=100.000	2	2,8%	2,8%
100.001-200.000	3	4,2%	7,0%
200.001-300.000	5	7,0%	14,1%
300.001-400.000	13	18,3%	32,4%
400.001-500.000	8	11,3%	43,7%
500.001-750.000	12	16,9%	60,6%
750.001-1.000.000	11	15,5%	76,1%
1.000.001-1.500.000	8	11,3%	87,3%
1.500.001-2.000.000	5	7,0%	94,4%
>2.000.000	4	5,6%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>100,0%</b>	

A08
12

Regione Toscana

Progetto Prato

Camera di Commercio Prato

UNIONE INDUSTRIALE PRATESE  
Confindustria Prato

Confartigianato IMPRESE PRATO

CNA PRATO

1. Com'è "fatta" una filatura cardata "tipo"

... ed un numero medio di dipendenti (nell'anno 2012) pari a 9,7 (10,8 se includiamo i titolari)

ma 20 aziende non superano i 5 dipendenti e solo 3 ne hanno più di 20

N. dipendenti	N. aziende	Inc. %
1	2	2,8%
3-5	18	25,4%
6-10	23	32,4%
11-15	17	23,9%
16-20	8	11,3%
20-30	3	4,2%
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>100,0%</b>

A09
13

Regione Toscana

Progetto Prato

Camera di Commercio Prato

UNIONE INDUSTRIALE PRATESE  
Confindustria Prato

Confartigianato IMPRESE PRATO

CNA PRATO

2. Impianti e lavorazioni

Tutte le aziende sono dotate di preparazione, cardatura e filatura

8 aziende offrono i servizi di roccatura  
2 anche di vaporizzo

... e in ciascuna sono presenti, in media, di 2,5 assortimenti

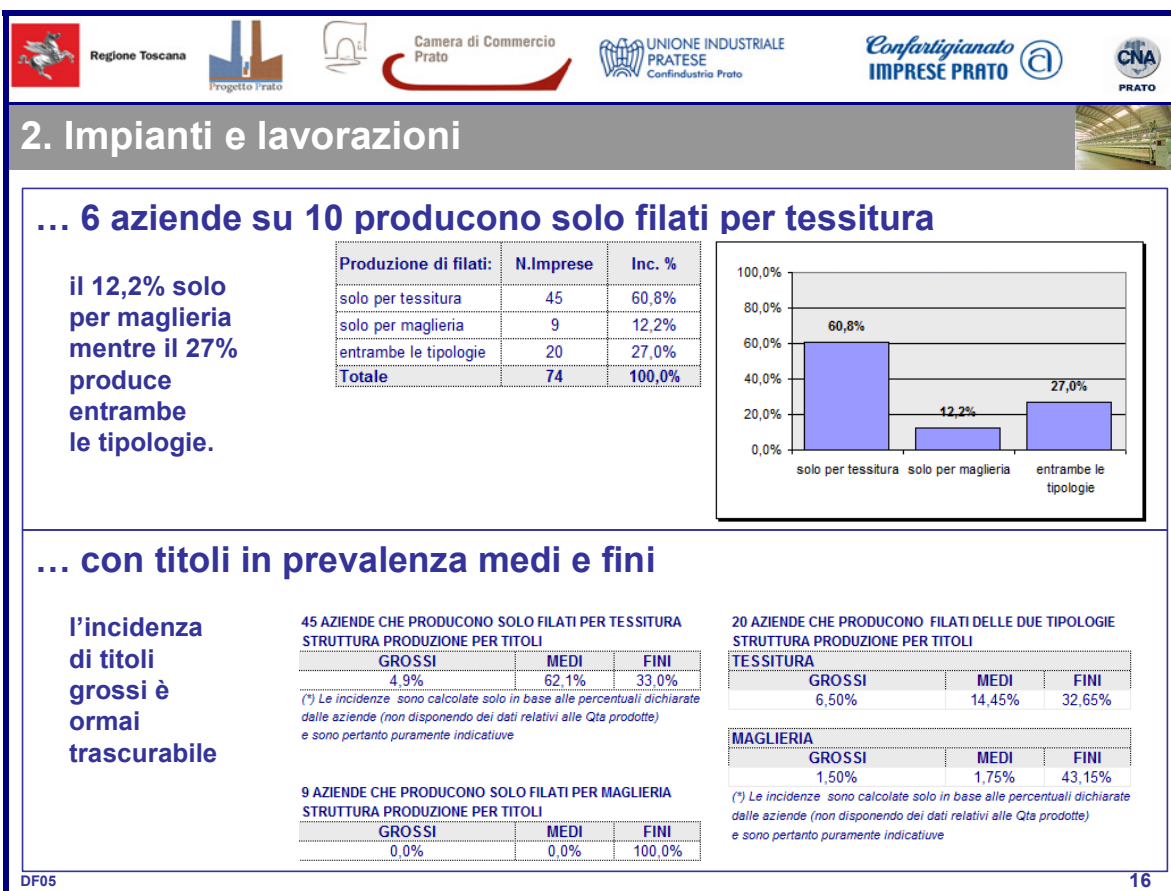
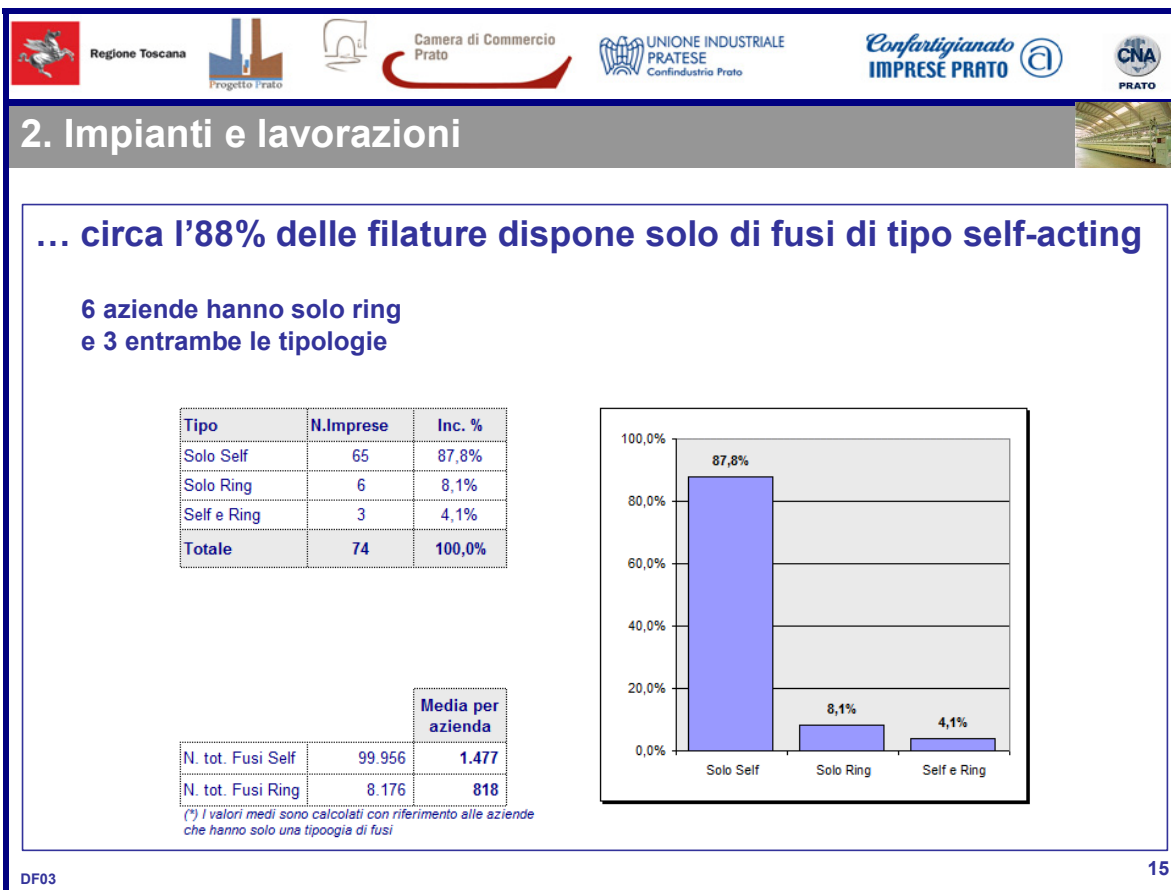
che per il 57,8% sono di tipo automatico

... che hanno le seguenti caratteristiche:

in totale, gli assortimenti automatici sono 107, 78 quelli semi-automatici

DF01/DF02
14



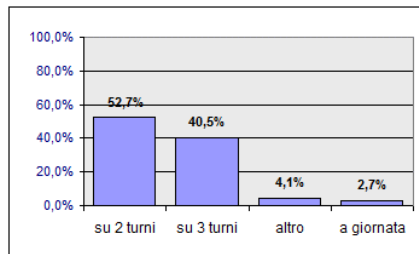


## 2. Impianti e lavorazioni

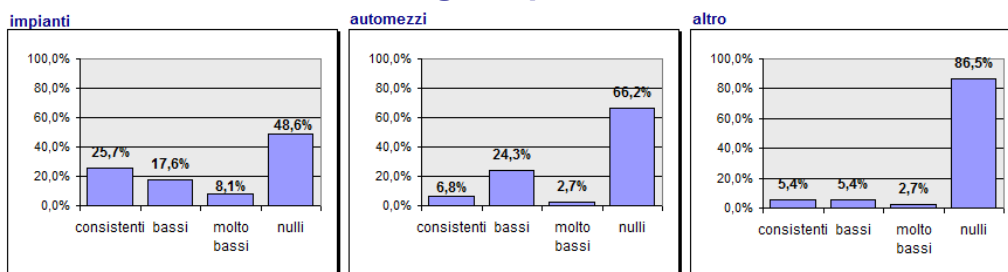
... l'utilizzo prevalente degli impianti è su 2 turni

circa il 40% delle aziende opera su 3 turni

Modalità	N. Imprese	Inc. %
su 2 turni	39	52,7%
su 3 turni	30	40,5%
altro	3	4,1%
a giornata	2	2,7%
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>100,0%</b>



... negli ultimi 5 anni, solo un'azienda su 4 ha effettuato investimenti consistenti sugli impianti



DF04/DF06

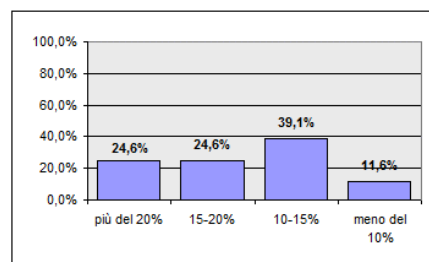
17

## 2. Impianti e lavorazioni

... mentre il costo dell'energia ha raggiunto livelli molto elevati

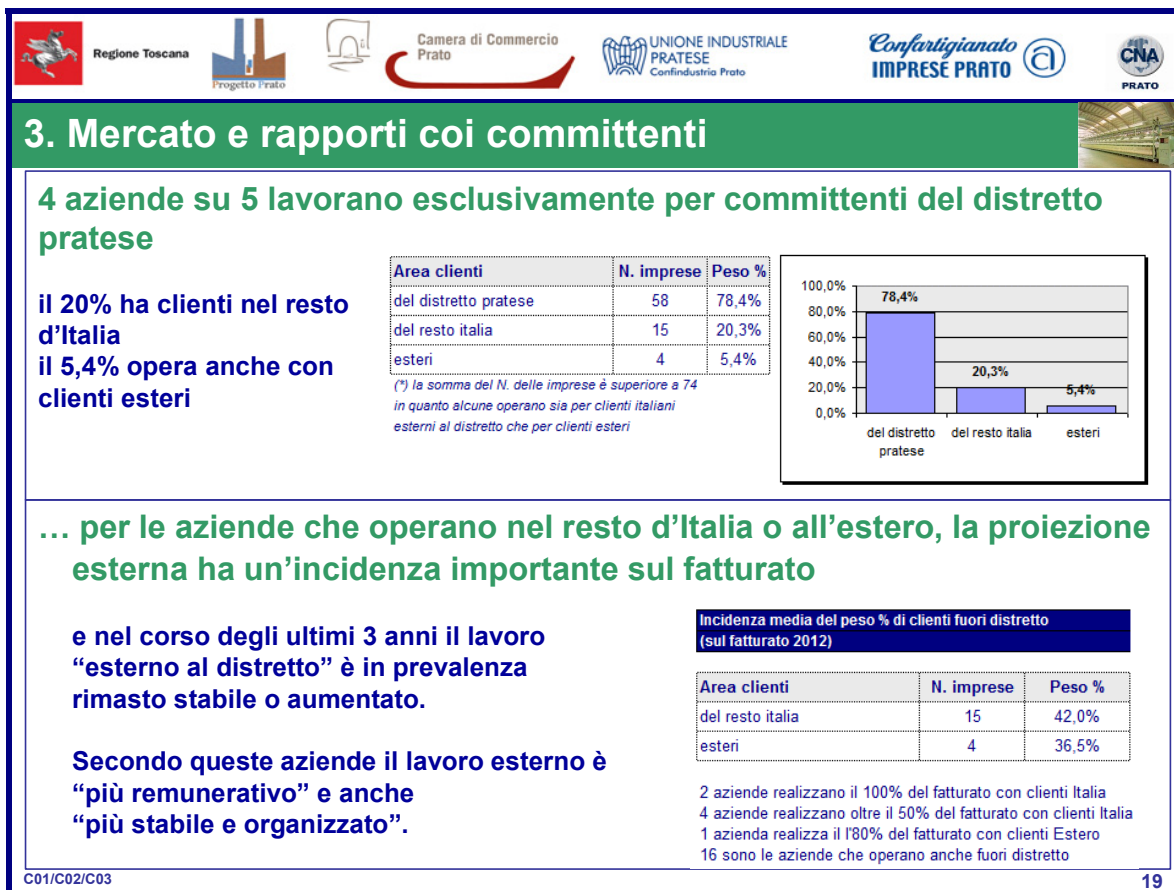
quasi il 50% delle imprese registra un'incidenza superiore al 15%

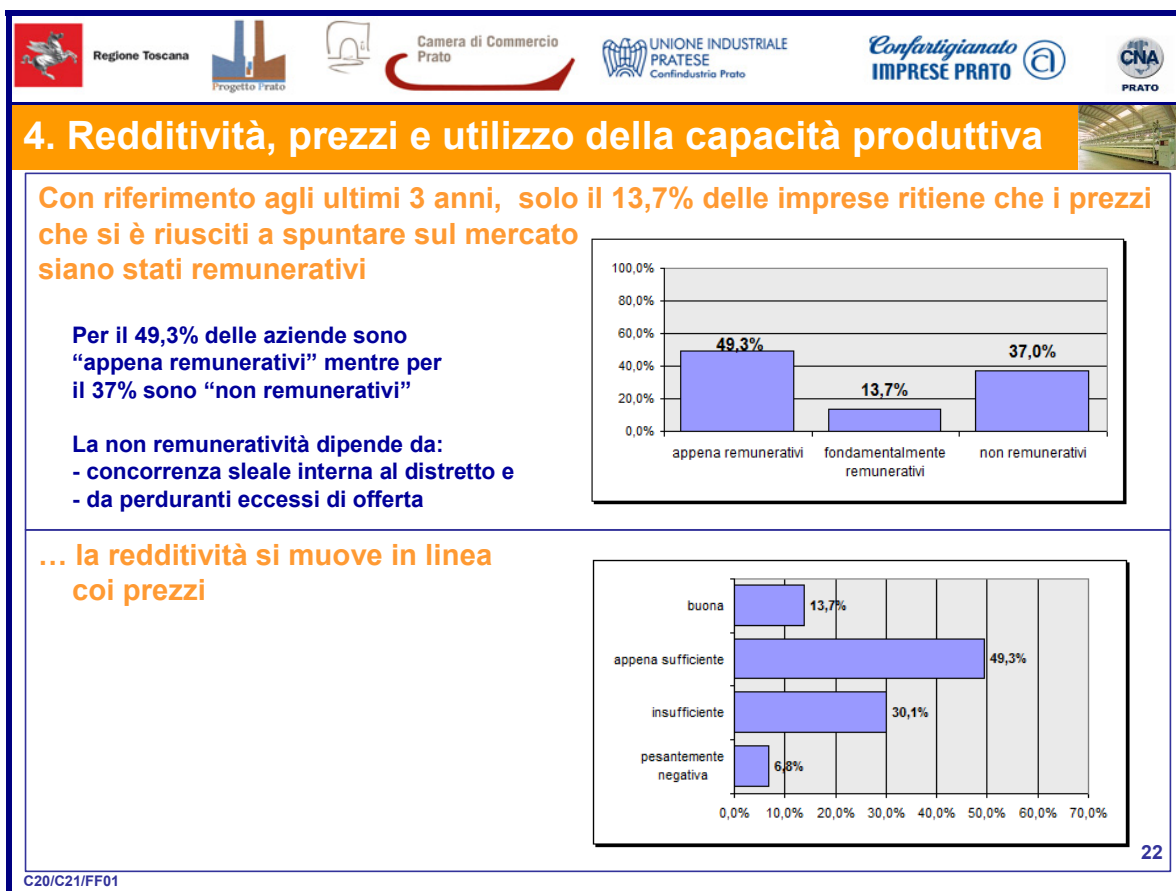
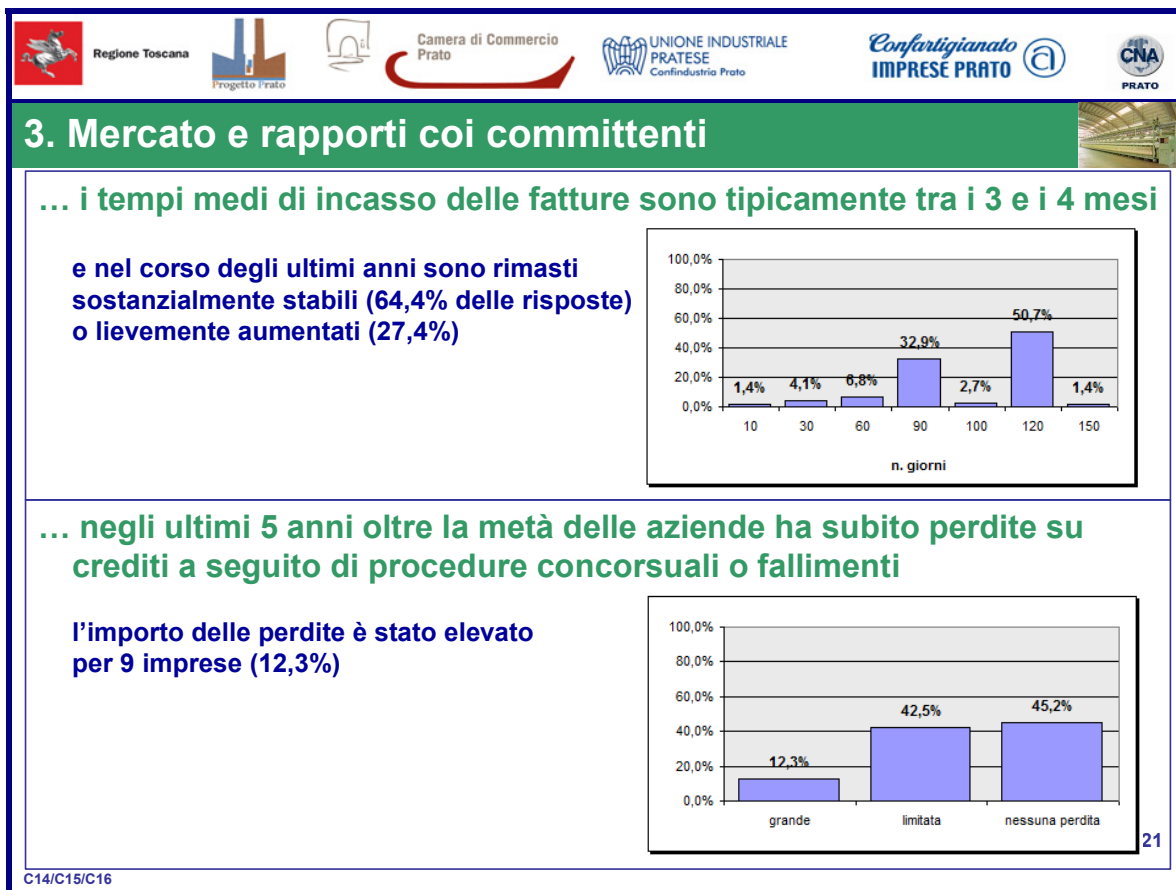
Inc. costo energia	% Imprese
più del 20%	24,6%
15-20%	24,6%
10-15%	39,1%
meno del 10%	11,6%



DF08

18

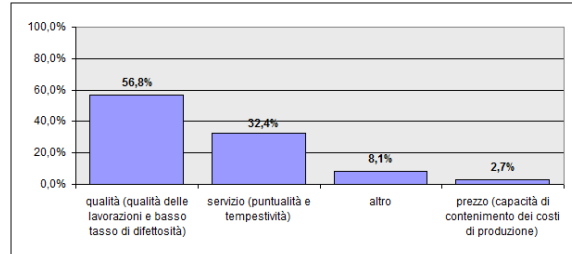




## 4. Redditività, prezzi e utilizzo della capacità produttiva

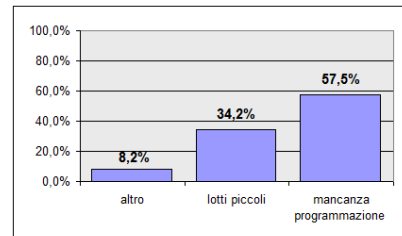
La qualità è ritenuto il fattore di competitività prevalente seguito dal servizio

Solo il 2,7% delle aziende individua il prezzo come principale fattore competitivo



... mentre nei rapporti coi clienti la mancanza di programmazione è il problema che comporta le maggiori disfunzioni nella gestione della produzione

Per il 34,2% delle aziende il problema principale è invece legato ai lotti piccoli



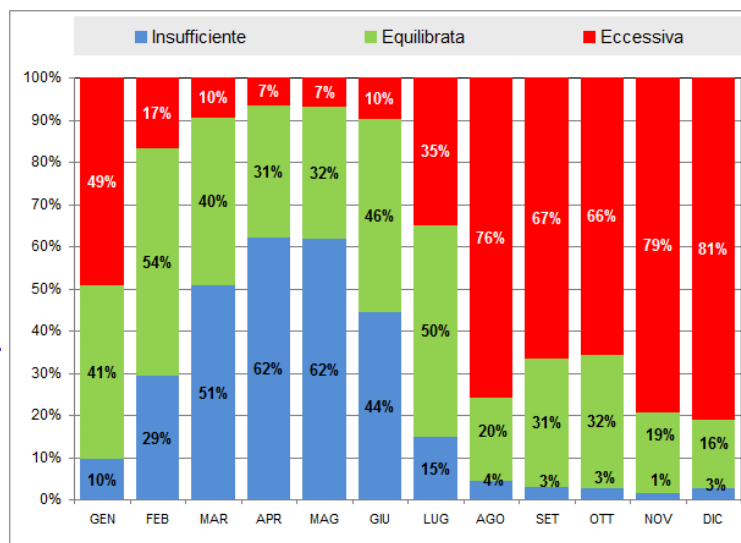
DF07

23

## 4. Redditività, prezzi e utilizzo della capacità produttiva

ma il problema più rilevante è l'andamento stagionale della produzione

Le risposte alla richiesta di specificare come risulta la capacità produttiva dell'azienda, in funzione dell'andamento mensile della domanda, evidenziano come per circa 6 mesi l'anno vi sia un eccesso di capacità produttiva. Mentre nei mesi centrati sulle produzioni invernali si registra, all'opposto, una capacità produttiva insufficiente.



C06

24

Regione Toscana

Progetto Prato

Camera di Commercio Prato

UNIONE INDUSTRIALE PRATESE  
Confindustria Prato

Confartigianato  
IMPRESE PRATO

CNA  
PRATO

5. Acquisizioni, partecipazioni e collaborazioni

Il 57,6% degli imprenditori intervistati ritiene che le aziende del comparto dovrebbero cercare di aggregarsi tra di loro

Tuttavia solo 1 sta pensando ad effettuare acquisizioni (di un'altra filatura)

Negli ultimi anni, 12 imprenditori hanno ricevuto proposte di partecipazioni. (7 delle quali non sono state ritenute adeguate)

Risposta	Percentuale
omissis	1,5%
no	40,9%
si	57,6%

... ma le reazioni ipotetiche a fronte di una possibile (e adeguata) proposta di partecipazione denotano alcune resistenze

anche se il 30,3% sarebbe disponibile fino a cedere l'azienda

Reazione	Percentuale
Non sarei comunque interessato	48,5%
Interessato ma solo a cedere quote di minoranza	10,6%
Interessato fino a cedere l'azienda	30,3%
Interessato anche a cedere il controllo (rimanendo in azienda)	7,6%
omissis	3,0%

B309/B305/B306/B307/B308
25

Regione Toscana

Progetto Prato

Camera di Commercio Prato

UNIONE INDUSTRIALE PRATESE  
Confindustria Prato

Confartigianato  
IMPRESE PRATO

CNA  
PRATO

5. Acquisizioni, partecipazioni e collaborazioni

L'obiettivo prevalente di eventuali aggregazioni dovrebbe essere l'acquisizione di maggior potere contrattuale nei confronti dei clienti

Obiettivo	Percentuale
Maggiore potere contrattuale verso i clienti	60,5%
Maggiore flessibilità organizzativa/gamma di produzione	23,7%
Maggiore efficienza/minori costi	15,8%

ma nella realtà i rapporti di collaborazione risultano piuttosto deboli alla domanda se nel corso degli ultimi 3 anni l'azienda abbia collaborato con altre filature, quasi 4 aziende su 5 hanno risposto di no.

Anche le collaborazioni con Università, Centri di ricerca o altre aziende (es. del meccano-tessile) risultano piuttosto esigue. (solo 5 progetti e di portata marginale)

Risposta	Percentuale
No	79,5%
Si, per attività abbastanza importanti	1,4%
Si, solo per piccole attività	19,2%

B310/C23/DF09
26

## 6. Professionalità e risorse umane

### I titolari delle filature hanno un'età media piuttosto avanzata

**L'età media è di 56 anni**  
**Oltre il 37% dei titolari è over 60**

**Sono queste le aziende che intravedono un problema di "successione imprenditoriale"**

Classe di età	Percentuale
70 e oltre	14,0%
60-69	23,8%
55-59	20,3%
50-54	16,1%
40-49	19,6%
fino a 39	6,3%

... il problema sussiste anche per le figure dei capo-filatori mentre è meno rilevante per le altre professionalità

Posizioni	Classi età - anni		
	<50	51-60	>60
Capofilatura			100%
Altri dipendenti	50%	49%	1%

E02/E03/EF01 27

## 6. Professionalità e risorse umane

### ... gli inserimenti di figure professionali, nel corso degli ultimi anni, sono stati risolti:

**ricorrendo all'offerta presente all'interno del mercato locale (36,1%)**

**avanzando figure già presenti in azienda (11,1%)**

**Si ritiene che queste modalità saranno utilizzabili anche per il futuro (almeno a medio-termine)**

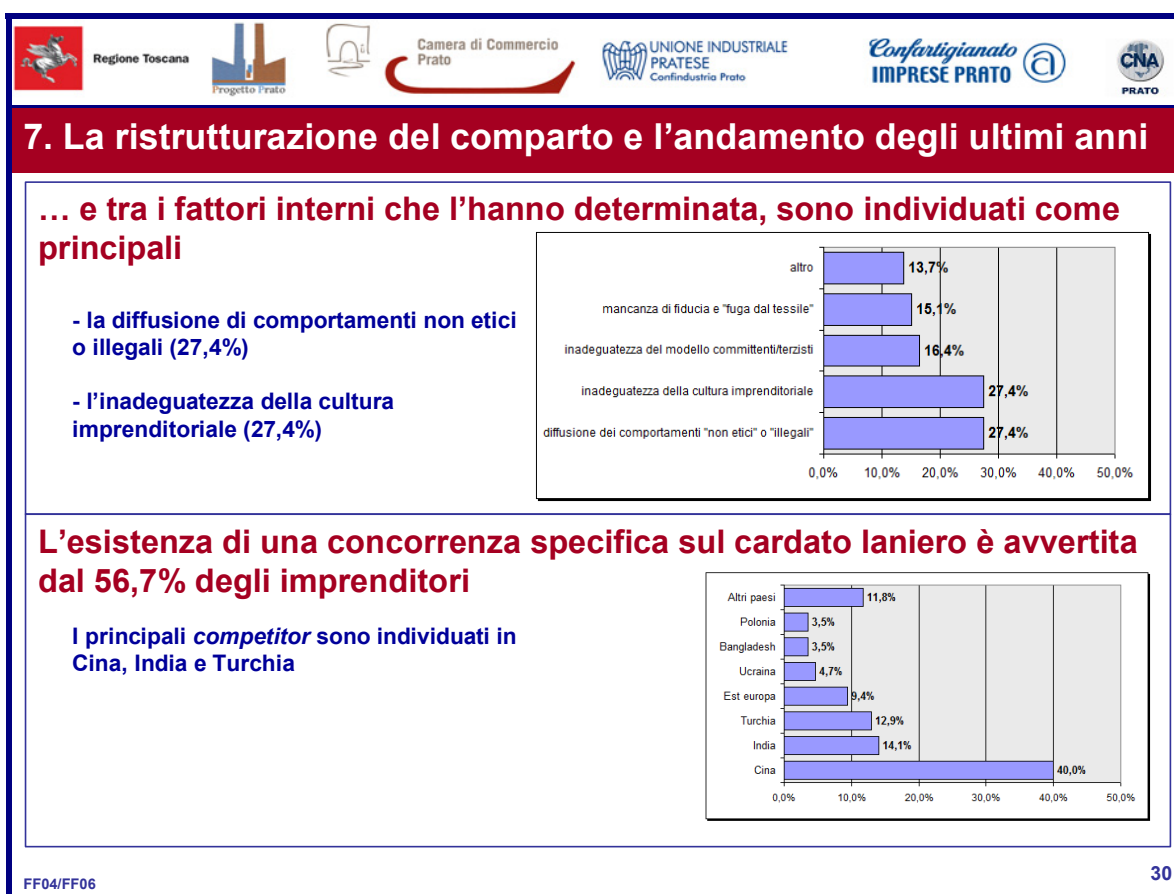
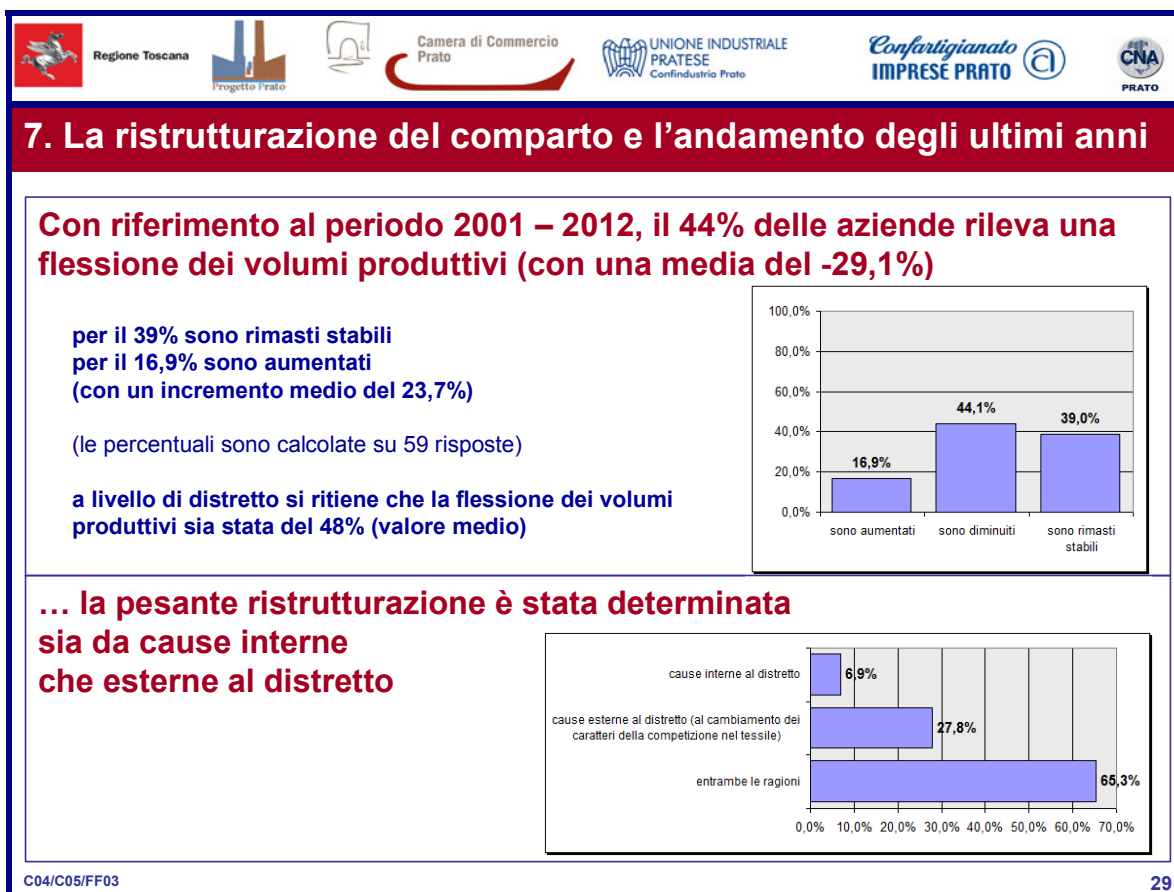
Modalità di risoluzione	Percentuale
non ci sono state necessità di inserimenti	48,6%
sono state risolte con avanzamento di figure già disponibili all'interno dell'azienda	11,1%
sono state risolte con figure professionali disponibili nell'area	36,1%
altro	4,2%

**Tuttavia, si intravede un problema legato alla riproduzione delle competenze professionali**

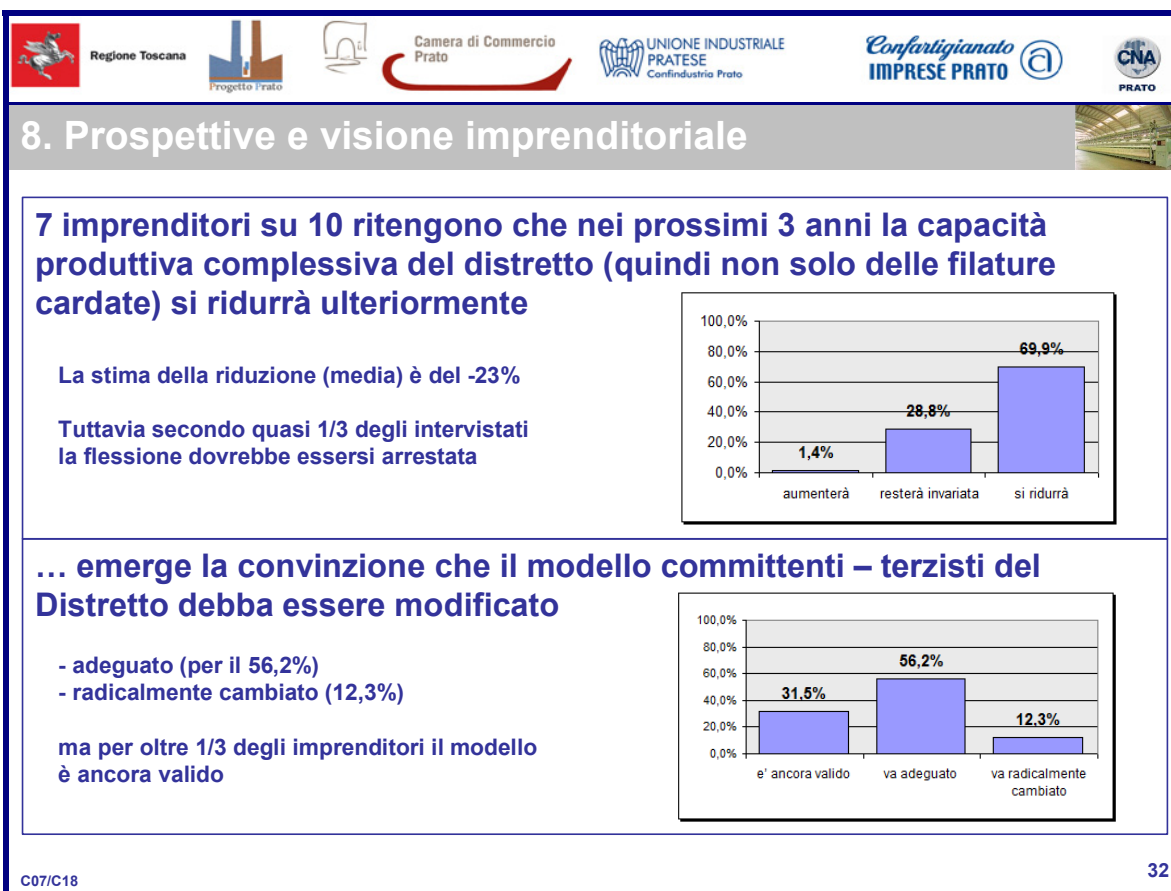
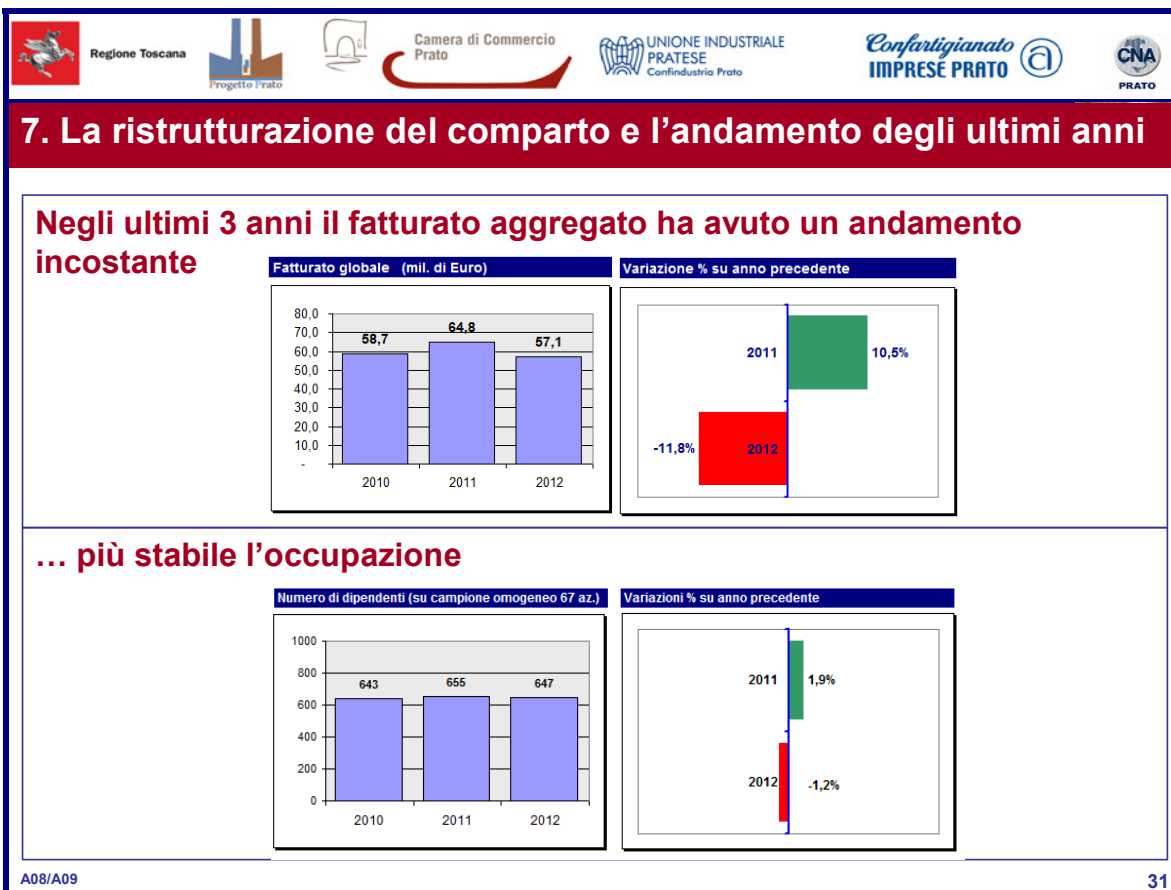
- per il 51,7% imprenditori il problema "è tale da pregiudicare il futuro stesso del comparto"
- per il 44,8% imprenditori il problema "è inevitabile dato il contesto esterno"

EF02/EF03/EF5 28









Regione Toscana

Progetto Prato

Camera di Commercio Prato

UNIONE INDUSTRIALE PRATESE  
Confindustria Prato

Confartigianato IMPRESE PRATO

CNA PRATO

8. Prospettive e visione imprenditoriale

**... e per coloro che ritengono che il modello debba “essere adeguato” o “radicalmente cambiato”, le direzioni di cambiamento dovrebbero essere:**

Risposte	Inc. %
occorre una selezione reciproca tra clienti e fornitori e l'assunzione di impegni condivisi a lungo termine	54,0%
occorre una selezione dei clienti e impegni garantiti anche da assunzione di partecipazioni da parte loro	28,0%
occorre che i committenti acquisiscano le imprese terziste di minori dimensioni (inverticalizzazione)	14,0%
altro	4,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

**... mentre in relazione il futuro della propria azienda nei prossimi 3 anni**

- il 62,2% ritiene che sia possibile solo gestire al meglio l'attuale situazione
- il 13,5% valuta molto forte il rischio di dover uscire dal settore

tuttavia vi è anche un 8,1% che ritiene vi siano possibilità di investimento e di sviluppo

Descrizione	Percentuale
vi sia solo la possibilità di gestire al meglio l'attuale situazione	62,2%
si sia molto forte il rischio di dover uscire dal settore	13,5%
vi siano possibilità di sviluppo e di investimento	8,1%
si dovrà gestire un ridimensionamento dell'attività	6,8%
sia inevitabile la cessazione dell'attività	6,8%
altro	2,7%

C19/FF02
33

Regione Toscana

Progetto Prato

Camera di Commercio Prato

UNIONE INDUSTRIALE PRATESE  
Confindustria Prato

Confartigianato IMPRESE PRATO

CNA PRATO

8. Prospettive e visione imprenditoriale

**... allargando lo sguardo, per più di 3 imprenditori su 10, il futuro del Distretto sarà piuttosto difficile**

ma sono una quota maggiore (40,5%) coloro che – seppure in un processo di ulteriore ridimensionamenti – sono meno pessimisti

il 20,3% ritiene invece che la partita sia aperta se saremo in grado di effettuare profondi cambiamenti

Descrizione	Percentuale
seppur ridimensionato, il distretto può ancora avere un futuro	40,5%
per le condizioni della competizione internazionale, difficilmente il distretto potrà avere un futuro	24,3%
il distretto può avere un futuro solo se sarà capace di cambiare profondamente	20,3%
il distretto non potrà avere un futuro a causa delle condizioni interne	6,8%
altro	8,1%

**... e in questo quadro, si ritiene che il laniero cardato**

- pur ridimensionato resterà il perno del distretto pratese
- sarà un prodotto importante e identitario ma marginale
- conterà sempre meno

FF05/FF07
34